



Al Presidente del Consiglio provinciale

Mozione

Cava Pillhof

Considerato:

- Che è in corso la procedura di modifica del Piano provinciale delle cave e delle torbiere;
- Che nella bozza di piano approvata con delibera n. 1116 del 03/04/2006 dalla Giunta provinciale è prevista la realizzazione, nel comune di Appiano, di una nuova cava sul versante orografico destro della valle dell'Adige tra la strada provinciale SP 54 Pillhof-Andriano e la via dei Campi dell'abitato di San Paolo;
- Che nella prima ipotesi si prevedeva che su un'area di 8,5 ettari venissero estratti meccanicamente 2.200.000 m³ di ghiaia, spianando letteralmente le due colline a bosco poste ad est e ovest, dell'altezza di circa 45 metri.
- Che nel piano paesaggistico del Comune di Appiano, approvato con delibera della Giunta provinciale nr. 254 del gennaio 2008, all'articolo 2, si legge che "Nelle zone boschive situate al di sotto dei 400 metri ldm, che formano i versanti opposti della terrazza d'Oltradige, è vietata la coltivazione di cave di qualsiasi tipo", eccetto quelle già previste nel vecchio piano cave;
- Che anche se il nuovo piano cave provinciale è giuridicamente prevalente rispetto ai piani paesaggistici comunali, appare opportuno – da un punto di vista democratico e della sussidiarietà - tenere nella massima considerazione la volontà dei comuni che sono i primi gestori del territorio.
- Che nello studio di Valutazione Ambientale Strategica commissionato dalla stessa Provincia, a proposito della cava in località Pillhof si segnalano effetti molto negativi nella fase di estrazione sugli habitat, sulla visibilità e sul paesaggio, effetti destinati a lasciare segni negativi permanenti anche nel futuro, dopo la fine dell'estrazione.
- Che nello studio VAS viene sottolineato che le colline sono "spesso l'unico rifugio, luogo di ritiro e di cova di numerose specie di animali" e che tutto ciò "andrebbe perso nel suo complesso".
- Che ancora viene sottolineato che "il giacimento descritto si trova in una zona paesaggisticamente assai delicata", che "già la realizzazione dell'adiacente zona per insediamenti produttivi ha pregiudicato gravemente il quadro paesaggistico" e che dunque "l'effetto dell'attività estrattiva sul paesaggio ivi esistente viene valutato in modo estremamente negativo.
- Che anche per quanto riguarda l'inquinamento la VAS sottolinea che le polveri rappresentano un pregiudizio per vigneti e frutteti circostanti.

- Che per questo motivo la VAS ha indicato come ipotesi di compromesso tra i valori ambientali e gli interessi economici una riduzione della cava ad una sola collina, quella ovest, con la conseguente estrazione di 800.000 m3 su 4,1 ettari.
- Che il progetto, sia nella sua versione originaria che in questa proposta di compromesso, ha sollevato critiche e protesta di moltissimi abitanti della zona circostante, proteste che sono sfociate in una affollata manifestazione popolare.
- Che il consiglio comunale di Appiano, dopo aver in un primo momento dato parere favorevole a questa soluzione di compromesso, l' ha respinta definitivamente approvando in data 18 febbraio 2009 a voti unanimi una mozione, diventata esecutiva il 7 marzo 2009, nella quale il consiglio comunale decide:
 1. ***Di revocare tutte le proposte di compromesso del Comune, che sono state sottoposte alla Giunta Provinciale in relazione al progetto d'estrazione di ghiaia nella zona di „Pillhof“/Riva di Sotto, da prevedersi nel piano provinciale delle cave e delle torbiere, inclusa la proposta di trasferimento dell'impianto di riciclaggio di inerti da demolizione dalla valletta „Warthtal“ in località „Pillhof“;***
 2. ***Di fare proprie tutte le argomentazioni contrarie, che sono contenute nelle richieste e nelle prese di posizione di cittadini ed associazioni, riferite alla bozza del piano provinciale delle cave e delle torbiere;***
 3. ***Di revocare la relativa delibera del Consiglio comunale del 26/11/2008, con la quale era stato dato, alle suddette condizioni, parere positivo alla bozza del piano provinciale delle cave e delle torbiere;***
 4. ***Di dare per questo motivo parere negativo alla previsione di una zona d'estrazione di ghiaia nella zona di „Pillhof“/Riva di Sotto, come prevista nella bozza del piano provinciale;***
 5. ***d'impegnare il Sindaco, la Giunta comunale ed il Consiglio comunale, nell'ambito delle loro possibilità, a fare tutti i passi necessari, in modo che la zona interessata non venga prevista quale zona d'estrazione di ghiaia, bensì resti sotto tutela, ai sensi del piano paesaggistico del Comune di Appiano, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 388 del 09/02/2004, il quale prevede che nelle zone boschive sotto i 400 m sopra il livello del mare, che formano il bordo esterno esposto del profilo della zona dell'Oltradige, è vietata l'attività di cave di ghiaia e di cave di pietra”.***

Considerato anche:

- che presupposto per la realizzazione della nuova cava è la costruzione di una nuova strada di accesso che attraversa anche un terreno di proprietà del demanio militare;
- che in data 31 ottobre 2006 è stata firmata una convenzione tra Amministrazione della Difesa e comune di Appiano, in cui era prevista la messa a disposizione del terreno militare necessario alla strada in cambio della costruzione, sempre in area demaniale, di una nuova palazzina ad uso alloggi di servizio, tipo civile abitazione, con relative pertinenze che sarebbe poi passata alla proprietà del Demanio Militare come compensazione della palazzina esistente – e da dimettere - che si trova sul terreno su cui

dovrà essere costruita la nuova cava d'accesso alla cava Pillhof. La nuova palazzina avrebbe dovuto essere realizzata entro 24 mesi dalla siglia della convenzione, cioè entro il 31 ottobre 2008.

- Che in data 30 ottobre 2006, cioè un giorno prima della convenzione tra Comune di Appiano e Demanio Militare, la ditta Mederle GMBH aveva consegnato al comune di Appiano una propria dichiarazione unilaterale in cui si impegnavano a farsi carico della costruzione della nuova palazzina entro il termine previsto dalla convenzione sopra ricordata, cioè entro il 31 ottobre 2008.
- Che ad oggi, a termini scaduti da tempo, risulta che nessuna nuova palazzina sia stata costruita dalla ditta Mederle sul luogo e secondo le modalità previste, per cui si deve dedurre che la dichiarazione unilaterale d'impegno della ditta stessa sia non stata rispettata e che la convenzione tra Comune di Appiano e Demanio Militare sia scaduta senza aver prodotto i previsti effetti.
- Che per i motivi sopra ricordati non vi sia ad oggi alcuna certezza circa l'effettiva concessione dell'uso di parte del terreno del Demanio Militare al fine di realizzare la nuova strada d'accesso alla cava, poiché tale concessione era parte di una convenzione che non è stata rispettata e che è da tempo scaduta,

tutto ciò considerato, ritenendo che vada rispettata la volontà del Comune, primo titolare del governo del territorio,

Il Consiglio provinciale impegna la Giunta provinciale,

a stralciare dal nuovo Piano provinciale delle cave e delle torbiere la previsione della cava Pillhof/Riva di Sotto nel comune di Appiano.

Bolzano, 13.04.09

Firmato cons. prov.
Riccardo Dello Sbarba
Hans Heiss